

COMUNE DI MATERA

Città de Sassi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. DelG 00030-2015 del Registro Deliberazioni

OGGETTO:

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2015 - 2017.

Il giorno 29/01/2015 alle ore 18,00 si è riunita in Matera e nella sede comunale, sotto la presidenza del Sindaco SALVATORE ADDUCE, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Sindaco - ADDUCE SALVATORE	P
Assessore - CAPPELLA SERGIO	-
Assessore - BONA PASQUINA	P
Assessore - LIONETTI PASQUALE	P
Assessore - MONTEMURRO FLORES	-
Assessore - PERRONE LUCIANO	P
Assessore - TROMBETTA NICOLA	P
Assessore - SCAROLA GIOVANNI	P
Assessore - VISCEGLIA GIOVANNA	-

Partecipa alla riunione il Vice Segretario Generale MARIA GIOVINAZZI

Il Sig. Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA

- Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000

OGGETTO: Approvazione aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015 – 2017.

LA GIUNTA COMUNALE

Premessa che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (di seguito legge 190/2012), in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La Convenzione ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascuno Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
- in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il G.R.E.C.O. (*Gruppo d'Etats Contre la Corruption*) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali.

Dato atto che:

- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, e che la stessa:
 - a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
 - b) approva il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
 - d) esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
 - e) esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
 - f) esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
 - g) riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia;
- all'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in coerenza con le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:

- a) coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
- b) promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
- c) predispone il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);
- d) definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
- e) definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

Visto l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012.

Vista la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione.

Preso atto che:

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*
- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito *Piano*) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
 - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

Richiamato l'atto di nomina del Sindaco n. 13/Gab del 26/03/2013 con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona dell'Avvocato Enrica Maddalena ONORATI.

Riscontrato che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.

Presa visione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2014 – 2016, elaborato dal R.P.A. e riportato in allegato sub "A" al presente atto;

Considerato che l'avv. Enrica Onorati ha proceduto, durante l'anno 2014 a monitorare costantemente l'applicazione e l'osservanza del Piano da parte dei Dirigenti di ogni singolo Settore;

Che, in seguito a riunioni e solleciti operati, sono pervenute al R.P.A. le relazioni del Settore LL.PP., del Settore Personale, del Settore Polizia Municipale, del Settore Turismo, Cultura e Sport, relazioni tutte che si allegano alla presente delibera e che devono considerarsi parte integrante del Piano;

Che è stata data compiuta esecuzione al programma di formazione predisposto dal R.P.A. per l'anno 2014, promuovendo incontri-studio con gli studenti frequentanti gli istituti scolastici di istruzione superiore (Liceo Classico, Liceo Scientifico e Istituto Tecnico Commerciale). In tale sede si è provveduto alla presentazione del Piano Anticorruzione adottato che è stato introdotto da una relazione del Sindaco Sen. Salvatore Adduce. Dopo la relazione dell'avv. Onorati si è dato luogo ad un ampio ed articolato dibattito con i ragazzi partecipanti;

Che si è provveduto, altresì, alla formazione del personale dipendente del Comune con l'organizzazione del Convegno di Studi che si è svolto il 7.11.2014 dal titolo: "Il contrasto alla corruzione, fra interventi normativi e giudiziari. Il contributo della Corte dei Conti a vent'anni del suo decentramento!";

Che lo stesso responsabile del P.A. ha partecipato al Corso formativo telematico organizzato dalla Professional Academy e consistente in 4 lezioni dal titolo *1- Come applicare le norme anticorruzione nel settore degli appalti pubblici dopo il decreto legge 909/14; 2- La trasparenza nella P.A. (D.Lgs. 33/2013 e la circolare 1-2014); 3- L'incompatibilità nell'assunzione degli incarichi; 4-Novità in materia di appalti pubblici.* Lezioni a cura dell'avv. Domenico Ielo;

Che il R.P.A. ha vigilato sull'avvenuta effettiva rotazione del personale e degli incarichi dirigenziali delle aree a maggior rischio di corruzione, constatando che, a seguito del rientro in servizio dell'arch. Gravina, l'area del Settore Urbanistica, del Settore Lavori Pubblici e del Settore Polizia Municipale, del Settore Patrimonio, Sassi hanno di fatto visto l'alternanza della direzione di diversi dirigenti;

Che anche per l'anno 2015 il R.P.A. provvederà alla formazione del personale dipendente organizzando presso la stessa sede municipale quattro incontri con professori universitari, procuratori della Corte dei conti e giudici penali sulle novità legislative anticorruptive sia nazionali che europee;

Constatato che il R.P.A. ha provveduto ad inviare all'ANAC la Relazione Annuale 2014;

Preso atto che il R.P.A. ha provveduto, altresì, ai fini dell'aggiornamento del Piano, ad invitare, con avviso pubblico, in data 28 gennaio 2015 presso la sala comunale intitolata a "N. Mandela". I cittadini le organizzazioni portatrici di interessi collettivi, le associazioni di consumatori e di utenti;

A voti unanimi legalmente resi

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento del **Piano triennale di prevenzione della corruzione** per il triennio 2015/2017, (e le relazioni dei dirigenti dei Settori ad esso allegate), contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C. nonché un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione;
3. di disporre che il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet ed intranet dell'ente nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale;
4. di disporre che l'adozione del Piano venga comunicata al Dipartimento della funzione pubblica e alla Regione.

5. la presente viene trasmessa, altresì, a tutti i Dirigenti di Settore e alle Posizioni organizzative dell'Ente per gli adempimenti di rispettiva competenza.

6. rendere il presente atto immediatamente eseguibile ».



Comune di Matera

Parere Tecnico Responsabile del Procedimento
per la DelG 00030-2015 del 29/01/2015
Avente oggetto:

***APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2015 - 2017.***

***Il Dirigente (SETTORE LEGALE) ENRICA MADDALENA ONORATI
esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di
deliberazione di cui all'oggetto, attestando, altresì, la regolarità e la
correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del
D.Lgs n. 267/2000.***

Data Parere 29/01/2015

***Il Dirigente
F.to ENRICA MADDALENA ONORATI***

N.B. Il presente parere è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005

Il Sindaco
SALVATORE ADDUCE

il Vice Segretario Generale
MARIA GIOVINAZZI

DICHIARAZIONE: Copia della presente delibera è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, per 15 giorni consecutivi dal 05/02/2015
Matera, li 05/02/2015

il Segretario Generale
Dott. ANTONIO FASSANELLA

SI ATTESTA

Chela presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/01/2015, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 1344 comma 4 D.Lgs. 267/2000)

Matera, li 05/02/2015

il Segretario Generale
Dott. ANTONIO FASSANELLA

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto in qualità di,
attesta che la presente copia cartacea della delibera di Giunta Comunale n° DG 00030-2015 ,
composta da n° fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs N°82/2005

Matera, li _____

Timbro ed Firma dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.